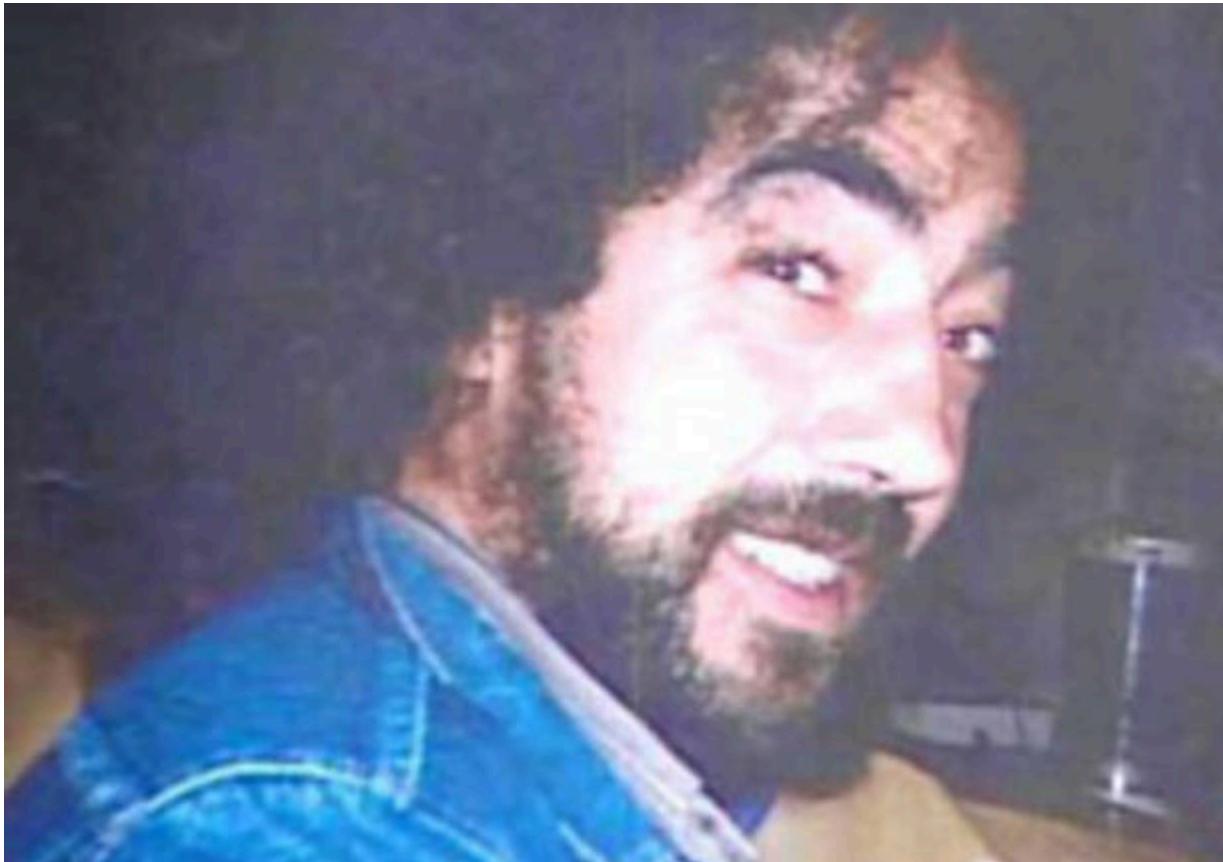


# VareseNews

## **Uva, “Nessun indebito trattamento in caserma”**

**Pubblicato:** Mercoledì 1 Agosto 2018



I carabinieri e i poliziotti che nella serata di dieci anni fa portarono in caserma **Giuseppe Uva** dopo l'intervento in via Dandolo a Varese “non potevano essere a conoscenza della grave patologia cardiaca di cui l'uomo soffriva, sconosciuta anche all'interessato”.

È questo uno dei passaggi fondamentali delle motivazioni che hanno portato la Corte d'Assise d'Appello di Milano a decidere per l'**assoluzione** degli otto imputati – sei poliziotti e due carabinieri – dalle accuse di **omicidio preterintenzionale** e **sequestro di persona** con formula piena, “perché il fatto non sussiste”.

Secondo la Corte “è sufficiente la ricostruzione dei fatti emersi, ed effettuata sulla base di tutte le risultanze processuali a disposizione, unitamente alle considerazioni espresse in ordine a ciascuna di esse ad escludere la ravvisabilità di entrambi i reati contestati, anche nella loro materialità”.

Per i giudici milanesi, insomma, “non vi fu alcun indebito trattamento in caserma di Uva, così come per Biggiogero”; durata del “trattamento” per altro “legittimo e monitorata da due medici”.

“Non è provato alcun atto aggressivo posto in essere dagli imputati nel frangente, se non di quello, limitatissimo, strettamente finalizzato a vincere la resistenza opposta da Uva nella fase in strada”, e sono risultate al contrario provate le plurime condotte autolesionistiche che Uva pose in essere”.

In merito all'accusa di omicidio preterintenzionale, il ragionamento della corte si sofferma sul **nesso di**

**causalità** fra le condotte addebitate agli imputati e individuate come rilevanti dagli appellanti. “Ma se anche, come ipotizzato dal Procuratore generale e parti civili **si considerasse lo stress una delle concuse del decesso di Giuseppe Uva**, rimane in ogni caso **impossibile individuare con la necessaria dovuta certezza che cosa abbia in effetti scatenato detta condizione in un soggetto affetto da una gravissima malformazione cardiaca** che si era volontariamente posto in condizioni di elevato rischio, assumendo smodate quantità di alcol”.

## **CASO UVA, TUTTI GLI ARTICOLI**

di ac [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)